

PROGETTO PONTE

Con una modalità operativa diversa dal modello originario (progetto D.A.M.A.) costituito presso l'A.O. San Paolo, che prevede strutture e personale dedicato, dal giugno 2022 l'UOC di NPIA del PO Acireale, con il coordinamento dell'intera direzione medica di presidio (Dr. Cunsolo), ha attivato questo servizio grazie alla collaborazione di tutti i reparti presenti in struttura e del personale già operante.

Percorsi Specialistici

- ORL
- ODONTOIATRIA SPECIALE
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA
- CARDIOLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- GINECOLOGIA
- NEFROLOGIA
- MEDICINA INTERNA
- UROLOGIA
- PEDIATRIA
- CHIRURGIA
- RADIOLOGIA

Benefici

Annullata qualunque attesa in aree comuni.

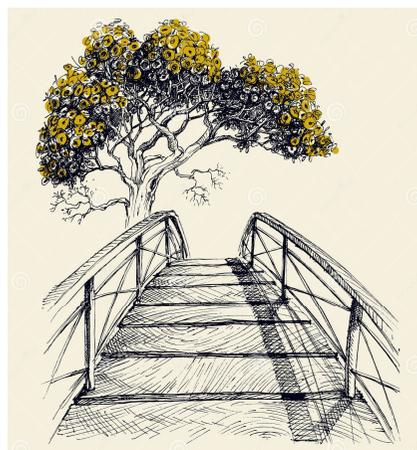
Se necessaria preparazione, verrà eseguita presso la UOC NPIA in ambiente protetto (Anche eventuale risveglio da intervento anestesilogico).

Annullata lista d'attesa: tempi di evasione delle richieste molto brevi (circa 7 giorni alla data).



PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARTA E S. VENERA—ACIREALE

UOC di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'adolescenza
D.S.M.



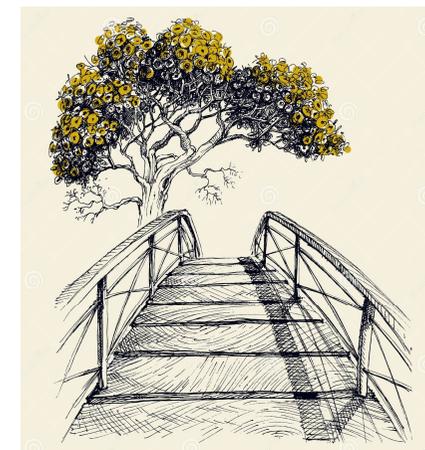
Progetto Ponte

PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARTA E S. VENERA - ACIREALE

PROGETTO PONTE

“Realizzazione di Percorsi
Ospedalieri di Cura per le
Necessità Sanitarie
Multispecialistiche delle
Persone con Gravi Disabilità
e/o Disturbi del
Neurosviluppo

UOC di Neuropsichiatria dell'Infanzia e
dell'Adolescenza
D.S.M.



Progetto “Ponte”

L'UOC di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, diretta da Renato Scifo, è stata designata dall'Assessorato Regionale della Salute come Centro di Riferimento Regionale per l'implementazione del progetto. Promosso e supportato dall'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità, il progetto mira a creare un modello di accoglienza e Assistenza Sanitaria per persone con disabilità grave, in particolare disabilità di tipo intellettivo, comunicativo e neuromotorio. L'obiettivo è garantire un modello innovativo di presa in carico del paziente, rispondendo ai bisogni emergenti di salute e offrendo un'assistenza integrata e adeguata agli interventi clinici, diagnostici e terapeutici necessari.

Il Case Manager delle attività del progetto è la dottoressa Stefania Giusto, dirigente medico dell'UOC di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Nella funzione di coordinamento, l'Unità Operativa utilizzerà le risorse multidisciplinari già presenti nell'ospedale.

COME FUNZIONA IL PROGETTO PONTE

Il coordinamento è attribuito all'UOC NPIA ospedaliera, che:

Raccoglie, con il proprio personale informatico, le domande da parte dei medici di famiglia, pediatri, centri di riabilitazione, servizi territoriali di NPIA o SM, con la motivazione e il dettaglio dell'accertamento richiesto.

Analizza, con il proprio staff multidisciplinare (medico NPIA, psicologo, infermiere), se è necessario un intervento di preparazione cognitivo-comportamentale e/o farmacologico alla prestazione.

Informa lo specialista che dovrà erogare la prestazione affinché il setting sia adeguato alle caratteristiche del paziente.

COME RICHIEDERE L'ACCESSO AL PROGETTO PONTE

inviare mail a:

ponte.poacireale@aspct.it, utilizzando l'apposita modulistica.

Tel. 095-76.77.128

COSA DEVE CONTENERE LA RICHIESTA

Dati anagrafici del paziente e contatto del rappresentante legale.

Tipologia della prestazione richiesta.

Anamnesi e criticità.

Contatto medico richiedente.

Successivamente, a appuntamento fissato, il MMG/PLS dovrà inviare l'impegnativa debitamente compilata e con l'indicazione del codice di esenzione, per garantire la corretta erogazione delle prestazioni.

Progetto Ponte

Progetti di vita individualizzati delle persone con autismo nella fascia di età 7-21, finalizzati alla inclusione sociale, basati su costrutti di Quality of Life

L'accoglienza e assistenza medica ospedaliera viene realizzata attraverso équipe interdisciplinari che progettano, curano e gestiscono percorsi personalizzati di prevenzione, diagnosi e cura per patologie organiche, dedicati a persone con disabilità, seguendo l'esempio del modello organizzativo DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance). Questo servizio è finalizzato alla gestione della risposta ospedaliera ai problemi di salute emergenti ed è progettato e coordinato da un'équipe multidisciplinare e multiprofessionale. Tale équipe coordina e utilizza le competenze e le risorse già presenti in ogni ospedale, personalizzando il percorso in base alle caratteristiche e alle necessità di ogni singola persona e della sua famiglia/caregiver.